

# La primavera dell'ISTITUTO GRAMSCI MARCHE

## le iniziative ad Ancona Maggio 2016



**FILO SPINATO E MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA**  
I reticolati dai fronti del primo conflitto mondiale alle frontiere europee odierne

**INFO**  
ISTITUTO GRAMSCI MARCHE  
TEL. 071.2073661  
GRAMSCIMARCHE@GMAIL.COM

**ORARIO D'APERTURA**  
DAL 5 AL 22 MAGGIO  
TUTTI I GIORNI GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO E DOMENICA  
DALLE ORE 17 ALLO ORE 20

 COMUNE DI ANCONA  ISTITUTO GRAMSCI MARCHE  UFFICIO INFORMAZIONI ANCONA  CSI MARCHE

“Durante la prima guerra mondiale l’utilizzo del filo spinato è stato per così dire puro e non accessorio, rivelando la sua portata attivamente politica...la sua efficacia massima per un prezzo minimo ne hanno fatto uno straordinario strumento di inclusione ed esclusione. Il filo spinato figura tra le invenzioni che segnarono la storia del 900”

**Lunedì 16 Maggio 2016 alle ore 17,30**  
**presso la Polveriera Castelfidardo - Parco del Cardeto – Ancona**

Presentazione della mostra



## FILO SPINATO E MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA

I reticolati dai fronti del primo conflitto mondiale alle frontiere europee odierne

*Partecipano*

**Fabio Burattini** *Amnesty International – Marche*

**Alessandro Delpriori** *Storico dell'arte*

**on. Irene Manzi** *Segretaria Commissione Cultura della Camera dei Deputati*

**Edmondo Montali** *Ricercatore – Fondazione Giuseppe Di Vittorio*

**Lorenzo Montesi** *Curatore della Mostra*

**on. Roberto Rampi** *Commissione Cultura della Camera dei Deputati*

**Angelo Ventrone** *Docente di Storia Contemporanea – Unimc*

*Coordina*

**Mario Carassai** *Istituto Gramsci Marche*

La mostra sarà aperta dal 5 al 22 maggio nei giorni di giovedì venerdì sabato e domenica dalle ore 17 alle ore 20. - Le scolaresche e i gruppi amatoriali che desiderino visitare la mostra possono contattare l'Istituto Gramsci Marche tel. 071 2073661, [gramsci.marche@gmail.com](mailto:gramsci.marche@gmail.com)

**Sabato 21 Maggio 2016, ore 17,30**

**presso la Polveriera Castelfidardo - Parco del Cardeto – Ancona**

## **ANCONA AL TEMPO DELLA GRANDE GUERRA**

*“La conflagrazione europea, sopravvenendo quasi d’un tratto al moto della settimana rossa, contribuì rapidamente a far maturare un mutamento dei rapporti di forza fra gli schieramenti politici e di classe, e modificazioni di indirizzo, di uomini e di gruppi precedentemente appena accennate o abbozzate (. . .)*

*Il gruppo dirigente repubblicano è chiaramente al centro della manifestazione di piazza: soltanto al suo termine e ai suoi margini si manifesta qualche tentativo di disturbo e di reazione da parte dei socialisti e dei neutralisti. Ma l’interventismo controlla, ormai pienamente, la piazza. Il corteo muove da Villa Rossa, che funge da luogo di raduno – da quella stessa sede repubblicana dove circa un anno prima aveva avuto inizio, con l’eccidio provocato dai carabinieri, la settimana rossa – e si snoda indisturbato, anzi protetto dalla polizia, lungo il corso cittadino (. . .)*

*Si grida “Abbasso l’Austria! Morte all’Imperatore! Morte a Giolitti!*

*Abbasso i traditori! Viva Oberdan! Viva Salandra!*

Enzo Santarelli, *Le Marche dall’unità al fascismo*, pagg. 244-250

*Partecipano*

**Gabriella Boyer Pelizza**

**I ferrovieri anconetani tra la Settimana rossa e la difesa della patria**

**Claudio Bruschi**

**Ancona: una città smilitarizzata alla vigilia della guerra**

**Nicola Cucchi**

**Liberali e nazionalisti nella città in guerra**

**Ruggero Giacomini**

**Una critica dal fronte all’interventismo anconetano: le lettere di Vitaliano Marchetti**

**Antonio Luccarini**

**Le tendenze e il confronto culturale nella città dorica**

**Roberto Pagetta**

**La realtà socio-economica negli anni del conflitto tra sviluppo e decadenza**

**Massimo Papini**

**Dopo la Settimana rossa. Lo scontro tra neutralisti e interventisti**

*Coordina*

**Nino Lucantoni** Istituto Gramsci Marche

Per uscire dalla Crisi è necessario entrare nell'ottica della acrescita per vivere in un mondo che contempra indicatori di benessere (la natura, i tempi, e i modi di lavoro e di vita, le relazioni sociali, ad esempio) e dovremmo includere l'economia nella natura e nella società. A-crescere significa liberarsi dall'idea che il Pil misuri la qualità della nostra vita.

**Venerdì 27 maggio ore 16,30**

**Sala Consiglio Facoltà Economia G. Fuà  
Piazzale Martelli, 8 - Ancona**

*Presentazione e discussione del libro  
di Mauro Gallegati*

# **ACRESCITA**

## **PER UNA NUOVA ECONOMIA**

*Con*

**Carlo Carboni** Docente Facoltà di Economia G. Fuà  
**Pietro Marcolini** presidente Istao Ancona

*Coordina*

**Roberto Pagetta** Istituto Gramsci Marche